



L'Alto Adige e le sue leggende

Il Marchegger liberato

Anche a Silandro un contadino spostò una pietra di confine, e per punizione dopo la sua morte dovette vagare nottetempo portando sulle spalle una pietra rovente. Si lamentava in continuazione dicendo “Ahimè quanto pesa, povero me quanto pesa!”, finché una notte si imbatté in un ubriaco che gli urlò: “Ma mettila giù e lasciala lì per terra!” – “Dove devo metterla?” domandò lo spirito. L'ubriaco, che ci aveva preso gusto a parlare con un fantasma, rispose: “Posala dove l'hai presa”. Lo spirito seguì il consiglio e da allora nessuno lo vide più in giro, mentre la pietra di confine tornò al suo posto originario.